

L'Osservatore

HOME CULTURA ECONOMIA RUBRICHE ▾



ARCHIVIO NEWSLETTER ABBONAMENTO

CHI SIAMO LOGIN

weekend di Film Festival Diritti Umani 2021

Publicato in data 15
Ottobre 2021, 14:35



CONDIVIDI CONDIVIDIA
PER
MAIL

L'ottava edizione del
Film Festival Diritti
Umani Lugano
(FFDUL) continua con
un weekend ricco di
proiezioni e
approfondimenti.

**“La luna nel baule” al festival Dis da
Litteratura**

**L'ultimo weekend di Film Festival
Diritti Umani 2021**

**“Costellazioni del crepuscolo e altri
sillabari”, incontro con Francesco
Permunian**

**Castellinaria: va a Milena Vukotic il
Castello d'Onore**

**Mario Botta presenta “Tracce di una
scuola”**

8°



Cinema Corso, è *The First 54 Years. An Abbreviated Manual for Military Occupation* di Avi Mograbi. Attraverso i 54 anni di occupazione israeliana dei territori Palestinesi, il regista indaga le logiche e il funzionamento di un'occupazione colonialista: i materiali utilizzati sono le testimonianze dei soldati e le immagini di repertorio.

Nel pomeriggio, il primo appuntamento è con *Taming the*

Garden (Cinema Corso, ore 14.15) di Salomé Jashi, film che ha ottenuto la Menzione speciale Cinéma du Réel 2021 e il Best Feature Film FICUNAM Messico 2021 ([v. L'Osservatore n.42/2021 per la recensione di Emanuele Sacchi](#)). Nella pellicola si assiste alla sconsideratezza di un uomo di potere, che colleziona, nel suo giardino privato, alberi secolari. Una metafora, allo stesso tempo surreale e tangibile, della violenza dello sradicamento e dei rapporti privi di equilibrio tra uomo e natura. Le tematiche del film saranno poi ulteriormente approfondite in ***Sradicare la storia: quando la follia di un uomo plasma la natura***, dove prenderanno parola la regista **Salomé Jashi, Sarah**



Schiesser, vice responsabile Open Doors Locarno Film Festival e **Antonio Prata**, direttore di FFDUL. In collaborazione con Human Rights Film Festival Zürich.



Una storia familiare è quella raccontata da Alexander Nanau in ***Toto and His Sisters***, del 2014 (Cinema Iride, ore 16.00). Durante la detenzione in carcere della madre, il piccolo Toto cresce con le sorelle, che cercano di proteggerlo e di tenere unita la famiglia. Il film è stato nominato agli European Film Awards 2015. A seguire, il dibattito ***Sogno e speranza: come sfuggire a una vita di miseria?*** con **Alexander Nanau**, **Bruno Bergomi**, Presidente Fondazione Diritti Umani, **Antonio Prata**, Direttore di FFDUL.



Del regista Bryan Fogel, premio Oscar con il film *Ikarus*, al festival avremo modo di vedere **The Dissident** (Cinema Corso, ore 17.30). Il documentario – attraverso interviste e filmati anche inediti – indaga i moventi e i meccanismi di potere legati alla morte del giornalista saudita Jamal Kashoggi, assassinato in Turchia nel 2018. La proiezione sarà preceduta da un intervento video di **Agnès Callamard**, Segretaria generale Amnesty International e Relatrice speciale ONU. Al termine della proiezione, inoltre, avrà luogo il dibattito **Il regno del terrore: il caso Kashoggi**, con l'intervento di **Claudio Guarnieri**, responsabile Amnesty Security Lab. Modera **Bettina Müller**, giornalista RSI. In collaborazione con

Amnesty International.



La giornata si concluderà con ***The Cave*** (Cinema Corso, ore 20.45) del regista siriano Feras Fayyad. Il film è ambientato in Siria, dove la pediatra Amani Ballour è la responsabile di ***The Cave***, un ospedale sotterraneo che opera in condizioni disperate. Un lavoro disarmante che denuncia e mette a nudo le atrocità della guerra e le violenze più subdole, interne alla cultura, come il sessismo. Il film ha ricevuto una Nomination agli Oscar 2020 e ha vinto People's Choice Award Toronto International Film Festival 2019. A chiudere, il dibattito ***Le atrocità della guerra, la forza di chi aiuta le vittime***, moderato dal giornalista **Aldo Sofia**, con **Julia Zuerch**,

medico internista
(anche CICR e Medici
senza Frontiere).
Insieme ad un video
saluto del regista
Feras Fayyad. Il Film
The Cave FFDUL lo
dedica a Gino strada.



Oltre alle proiezioni in
sala, nel corso
dell'edizione, saranno
disponibili alcuni film
sulla piattaforma
online del festival
(www.festivaldirittiuma)



CONDIZIONE E CONDIZIONE
PER
MAIL

L'Osservatore
Via San Gottardo 110
CH-6900 Massagno
Tel. +41 91 210 22 40
posta@osservatore.ch



Copyright © L'Osservatore

DICHIARAZIONE SULLA PROTEZIONE DEI
DATI
LOGIN